



CITTA' DI TORINO

**DIVISIONE TURISMO, ATTIVITA' ECONOMICO PRODUTTIVE E SVILUPPO
AREA COMMERCIO
S. ATTIVITA' ECONOMICHE E DI SERVIZIO - SUAP**

ATTO N. DD 700

Torino, 21/02/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'AMBITO DI COMPETENZA DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE. AGGIORNAMENTO MODALITA' OPERATIVE E CAUSE DI IRRICEVIBILITA'/INAMMISSIBILITA'. APPROVAZIONE.

Il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante '*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto-Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*', all'art. 2 comma 2, prevede che le domande, dichiarazioni, segnalazioni e comunicazioni concernenti l'esercizio di attività produttive e la prestazione di servizi, comprese quelle di cui al D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59, siano presentate al SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) territorialmente competente **esclusivamente in modalità telematica**.

Il medesimo Decreto del Presidente della Repubblica all'art. 3 prevede altresì la predisposizione del portale "Impresainungiorno" che costituisce uno dei punti di contatto infrastrutturale a livello nazionale per consentire all'utenza l'accesso ad una serie di servizi informativi e operativi di natura amministrativa di interesse per le imprese.

Attualmente le istanze di competenza pervengono allo Sportello Unico Attività produttive unicamente in formato digitale attraverso i seguenti canali: il portale Impresainungiorno, il portale SuapPiemonte e, per le pratiche per le quali non è ancora possibile la trasmissione a mezzo dei suddetti portali, mediante PEC ad indirizzi di posta certificata espressamente dedicati.

In base ad una programmazione interna definita, i procedimenti Sportello Unico Attività Produttive attualmente ricevuti con il portale SuapPiemonte o a mezzo PEC saranno progressivamente implementati sul portale Impresainungiorno con l'intento, ove possibile, di uniformare, semplificare e standardizzare l'attività degli uffici che operano all'interno di tale struttura organizzativa.

Il portale SuapPiemonte era stato avviato con la deliberazione della Giunta Comunale del 25 marzo 2014 (mecc. 2014 01360/016) e attualmente gestisce in modalità telematica i procedimenti afferenti al commercio al dettaglio in area private, l'avvio di attività di vendita in forma itinerante, le licenze taxi e le autorizzazioni di noleggio con conducente.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 31 luglio 2018 (mecc. 2018 03206/016) è stato approvato lo schema di convenzione per l'adesione al servizio di gestione dello Sportello Unico delle Attività Produttive attraverso il portale www.impresainungiorno.gov.it. La convenzione è stata sottoscritta l'8 ottobre 2018 dalla Sindaca Dott.ssa Chiara Appendino e dal Presidente della sede provinciale della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato, ente a cui il legislatore ha affidato il compito di realizzare i servizi di front office e di supportare la gestione del procedimento telematico per conto dei comuni.

Il portale www.impresainungiorno.gov.it è stato attivato inizialmente in via sperimentale per le pratiche relative alle attività di somministrazione di alimenti e bevande e di commercio all'ingrosso. Successivamente sono stati gestiti attraverso tale supporto informatico anche gli iter relativi alle attività di acconciatori ed estetisti, installazione di impianti di telecomunicazioni, facchinaggio, pulizie, disinfezione e disinfestazione, autoriparatori, tintolavanderia, attività artigianali/industriali, pratiche ambientali e, in generale, tutti i procedimenti di cui alle seguenti comunicazioni inviate alla CCIAA di Torino del 2018 in avanti:

1. comunicazione del Responsabile del SUAP protocollo n. 45974 del 13 novembre 2018;
2. comunicazione del Responsabile del SUAP protocollo n. 5663 del 18 febbraio 2021;
3. comunicazione del Responsabile del SUAP protocollo n. 11775 del 19 aprile 2021;
4. comunicazione del Responsabile del SUAP protocollo n. 32632 del 11 novembre 2021.

In ragione di quanto sopra, in seguito alla revisione dei processi e dei procedimenti propedeutica all'implementazione dei medesimi sul portale Impresainungiorno, è necessario coordinare gli uffici affinché individuino in modo uniforme le casistiche di completezza formale delle pratiche presentate allo Sportello Unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 5, comma 4, e dell'art. 7, commi 1 e 2 del D.P.R. 160/2010 e, per contro, individuino le cause che invalidano il procedimento, ovvero i vizi gravi che non consentono agli uffici di istruire la pratica.

Il controllo formale della pratica attiene la completezza della domanda e la sussistenza dei requisiti essenziali. La completezza della domanda riguarda la competenza a ricevere una pratica, la verifica dell'interesse ad agire del proponente e la qualificazione giuridica del medesimo. Sono invece elementi essenziali della pratica: la corretta, completa e coerente compilazione degli elementi essenziali della modulistica; la presenza delle asseverazioni, ove previste; la presenza degli allegati e dei documenti richiesti per la verifica di conformità dell'intervento evincibili o dalla modulistica compilata e inviata via PEC o dalla compilazione dell'iter sul portale.

A tal fine è stato predisposto un elenco di cause ricorrendo le quali l'istanza risulta irricevibile/inammissibile ossia non può essere soggetta a successive integrazioni e deve essere rigettata e archiviata con esito negativo. L'elenco è contenuto nella tabella allegata (TABELLA ALLEGATO A) che si approva con la presente determinazione.

Con l'approvazione dell'elenco suindicato si interviene, inoltre, in materia di irricevibilità/improcedibilità di procedimenti SCIA alla luce di alcune criticità riscontrate nell'istruttoria delle pratiche inerenti il commercio su area pubblica, anche al fine di tutelare l'acquirente/gerente di azienda/ramo d'azienda nei casi di subingresso.

In considerazione di quanto sopra:

- viene revocata la Determinazione Dirigenziale n. 74 del 26/03/2019 “Procedimenti relativi all'ambito di competenza dello Sportello Unico Per Le Attività Produttive. Aggiornamento modalità operative e cause di irricevibilità/inammissibilità. Approvazione”;
- viene revocato il punto 2) della Determinazione Dirigenziale n. 492 del 27/12/2018, “Procedimenti autorizzativi ambientali e relativi alle attività artigianali/produttive di competenza dello Sportello Unico Attività Produttive – aggiornamento modalità operative e cause di inammissibilità/improcedibilità. Approvazione”;
- viene mantenuta in essere per la specificità della materia trattata la Determinazione Dirigenziale

- n. 217 del 20/07/2017, “Commercio su area pubblica extra mercatale – approvazione modulistica per la presentazione delle pratiche allo sportello unificato del commercio”;
- viene disapplicata la Circolare n 2 del 21 febbraio 2017, “Decreto Legislativo 20 novembre 2016 n. 222 – Applicazione delle procedure di cui agli artt. 19 e 20 L. 241/90 ai procedimenti Suap. Cause di inammissibilità.” per gli uffici afferenti allo Sportello Unico Attività produttive.

Inoltre, il Decreto interministeriale del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministro della Semplificazione Amministrativa dell’11 novembre 2011, recante misure per l’attuazione dello Sportello Unico Attività Produttive prevede, all’art. 5, che fino a quando non vengano messi in esercizio dei software in grado di gestire le verifiche automatiche previste dalle procedure del D.P.R. 160/2010, l’invio al Sportello Unico Attività Produttive delle pratiche possa essere effettuato a mezzo PEC. Per tali pratiche il domicilio digitale *ex art. 3-bis del D.Lgs. 82/2005* a cui inviare gli atti relativi al procedimento in corso si individua nell’indirizzo di posta elettronica certificata da cui proviene la pratica.

Per garantirne la conservazione in forma integra e autentica e renderne possibile la verifica e l’archiviazione, è opportuno stabilire che i documenti allegati all’istanza dovranno possedere i seguenti requisiti:

- formati statici non modificabili che non contengano al loro interno macroistruzioni o codice eseguibile, di preferenza conformi a standard ISO o WYSIWYG, ovvero che consentano di ottenere sulla carta e sul video un’identica disposizione grafica degli elementi. È preferibile l’utilizzazione del formato PDF. Saranno accettati anche i formati TXT, TIFF, XML. Saranno rifiutati documenti in formato diverso (es. DOC, DOCX, XLS, XLSX, DWG, ODT, TAR, ecc) o con sistemi cloud (WeTransfer, Dropobox, Google Drive, ecc);

- dimensione non superiore a 30MB totali con limite di 10 MB per ogni singolo file;

- firmati digitalmente oppure con firma autografa e allegata copia del documento di identità.

Nei casi in cui le istanze/ segnalazioni certificate di inizio attività art. 19 L. 241/1990 devono essere presentate via PEC, l’Amministrazione si impegna a riportare le informazioni relative al domicilio digitale e alle caratteristiche dei documenti allegati, nelle istruzioni accluse ai moduli da utilizzarsi per la presentazione delle stesse.

- Ai fini organizzativi, si da atto che lo Sportello Unificato per il Commercio, in ragione della modalità attuale adottata dall’utenza per la presentazione delle pratiche in formato telematico, riceve l’utenza, qualora necessario, previo appuntamento.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

- Visto l’art. 107 del Testo Unico delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l’art. 74 dello Statuto della Città;
- Visto l’art. 65 dello Statuto della Città;
- Visto l’art. 36 del Regolamento di Contabilità;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui integralmente si richiamano, per far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare l'elenco delle cause ricorrendo le quali l'istanza risulta irricevibile o inammissibile, di cui alla tabella allegata (ALLEGATO A).
2. di individuare nell'indirizzo di posta elettronica certificata da cui verrà inviata la pratica il domicilio digitale, ex art. 3-bis del D.Lgs. 82/2005, a cui inviare gli atti relativi al procedimento in corso, consentendo comunque all'utente di indicare un indirizzo PEC alternativo o aggiuntivo;
3. di stabilire che i documenti in formato elettronico che devono essere allegati all'istanza/segnalazione certificata di inizio attività art. 19 L. 241/1990 al fine di garantirne la conservazione in forma integra e autentica e di renderne possibile la verifica e archiviazione, devono possedere i requisiti indicati in premessa.
4. di dare atto che con il presente provvedimento:
 - è revocata la Determinazione Dirigenziale n. 74 del 26/03/2019 “Procedimenti relativi all’ambito di competenza dello Sportello Unico Per Le Attività Produttive. Aggiornamento modalità operative e cause di irricevibilità/inammissibilità. Approvazione”;
 - è revocato il punto 2) della Determinazione Dirigenziale n. 492 del 27/12/2018, “Procedimenti autorizzativi ambientali e relativi alle attività artigianali/produttive di competenza dello Sportello Unico Attività Produttive – aggiornamento modalità operative e cause di inammissibilità/improcedibilità. Approvazione”;
 - è mantenuta in essere per la specificità della materia trattata la Determinazione Dirigenziale n. 217 del 20/07/2017, “Commercio su area pubblica extra mercatale – approvazione modulistica per la presentazione delle pratiche allo sportello unificato del commercio”;
 - è disapplicata la Circolare n 2 del 21 febbraio 2017, “Decreto Legislativo 20 novembre 2016 n. 222 – Applicazione delle procedure di cui agli artt. 19 e 20 L. 241/90 ai procedimenti Suap. Cause di inammissibilità.” per gli uffici afferenti allo Sportello Unico Attività produttive.
4. di dare inoltre atto che lo Sportello Unificato per il Commercio, in ragione della modalità attuale adottata dall'utenza per la presentazione delle pratiche in formato telematico, riceve il pubblico, qualora necessario, previo appuntamento.

LA DIRIGENTE
Firmato digitalmente
Daniela Maria Vitrotti

TABELLA ALLEGATO A

Casistica	Irricevibile	Inammissibile
Pratiche presentate tramite canali e modalità diverse da quelle indicate sul sito istituzionale	X	
Errata scelta della tipologia del procedimento (es. presentazione di SCIA in luogo di istanza per il rilascio di titolo autorizzativo)	X	
Presentazione di pratica di competenza di altro Sportello Unico Attività produttive/altro Ente	X	
Mancanza della sottoscrizione digitale della comunicazione/SCIA o istanza	X	
Presentazione di istanza/SCIA/comunicazione da un soggetto diverso da quello legittimato per legge		X
Doppione di pratica già presentata e non ancora conclusa	X	
Mancanza del documento di identità in corso di validità del titolare e/o del proponente (salvo firma digitale)	X	
Utilizzo di modulistica incompleta o difforme da quella pubblicata sul sito web	X	
Procura mancante, non sottoscritta e/o non riferita alla pratica presentata (codice univoco errato o non presente)		X
Nei casi di pratiche non trasmesse mediante il portale Impresaingiorno, mancata sottoscrizione digitale o autografa della SCIA/istanza o della procura da parte del titolare/legale rappresentante		X
In caso di subingresso, dante causa non autorizzato		X
In caso di subingresso, mancanza di numero repertorio o dichiarazione di rogito dell'atto		X
Presentazione istanza/SCIA/comunicazione e/o documentazione dei requisiti formali necessari con formati elettronici editabili (es: doc, docx, xls, xlsx, ecc.) o con sistemi cloud (es: Wetransfer, Google Drive, Dropbox, ecc.)	X	
Soggetto dichiarante cancellato per irreperibilità dall'Anagrafe della Popolazione Residente	X	
Completa mancanza di planimetria o allegati ove considerati obbligatori	X	

Per i Circoli, in caso di gestione diretta dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, completa mancanza dell'atto costitutivo e/o statuto	X	
In materia di commercio su area pubblica: in caso di presentazione di SCIA di subingresso conseguente ad affitto o acquisto d'azienda/ramo d'azienda della quale la titolarità dell'autorizzazione amministrativa del dante causa non si sia ancora consolidata perché non è trascorso il termine di 60 giorni dal ricevimento della segnalazione di subingresso conseguente ad acquisto d'azienda/ramo d'azienda presentata dal dante causa, o, comunque, perché ancora in pendenza del termine indicato negli eventuali provvedimenti di invito a conformare adottati nei confronti del dante causa medesimo		X
In materia di commercio su area pubblica: in caso di presentazione di SCIA di subingresso conseguente ad acquisto d'azienda/ramo d'azienda o causa morte per la quale sia trascorso il termine di 4 mesi dalla data di stipulazione del contratto di cessione d'azienda/ramo d'azienda o dal decesso del concessionario	X	
In materia di commercio su area pubblica: in caso di presentazione di SCIA di subingresso conseguente ad acquisto d'azienda/ramo d'azienda per causa morte per la quale l'erede abbia ceduto l'azienda oltre 12 mesi dalla data del decesso del concessionario	X	